

CONFINDUSTRIA BENEVENTO, DA ORIENTAGIOVANI LA SINERGIA TRA SCUOLE, IMPRESE E POLITICA PER RILANCIARE LA CRESCITA

Presente all'iniziativa di Confindustria Giovani e dell'Università "Giustino Fortunato" anche il direttore di Confindustria per l'innovazione e l'education, Andrea Bairati, che ha dichiarato: "Abbiamo fatto errori strategici seri ma ora è tempo di difendere le imprese come valore nazionale"



Un nuovo dialogo tra istituzioni, imprese, scuole e università per rilanciare la crescita economica e sociale e creare prospettive concrete per i giovani: e' questo il messaggio che giunge all'unanimità dalla XXI edizione di "OrientaGiovani", l'iniziativa del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria e dell'Università degli Studi "Giustino Fortunato", svoltasi per la prima volta all'università telematica di Benevento alla presenza di numerosi studenti provenienti dalle scuole superiori e di imprenditori del Sannio. Presenti anche il vicesindaco di Benevento, Raffaele Del Vecchio e il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Francesco Angelo Marcucci.

Riuscire a tradurre il sapere e le conoscenze in competenze adeguate alle

esigenze del mercato del lavoro è la sfida che le scuole e le università devono affrontare da qui in avanti, considerato che nel 2025 dieci milioni di posti di lavoro con competenze basse verranno persi e saranno necessarie, di contro, competenze molto elevate. Da qui un documento di Confindustria con 100 proposte attraverso le quali fornire gli input necessari a garantire quel salto di qualità di cui il sistema ha bisogno.

“Siamo partiti dal progetto di riforma “La Buona Scuola” del Governo Renzi – ha detto il presidente di Confindustria Giovanni Benevento, Pasquale Lampugnale – per poter elaborare un documento che si basa sulle quattro macro aree, quelle dell'organizzazione, della valutazione, del merito e dell'innovazione, su cui puntare nella formazione.” “Puntare sull'education – ha concluso Lampugnale – significa evitare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro che oggi ancora scontiamo e che ci rende meno competitivi rispetto ad altri paesi europei.”

Non solo un rinnovamento da parte delle istituzioni formative ma anche delle imprese che nel corso degli ultimi anni hanno preferito delocalizzare all'estero la propria attività, impoverendo il tessuto industriale della società italiana. Serve reinventare, perciò, anche l'impresa secondo il concetto di fabbrica competitiva. “Abbiamo fatti errori strategici seri – ha detto il direttore di Confindustria per l'innovazione e l'education, Andrea Bairati, che ha sottolineato come il fenomeno della localizzazione delle imprese stia diminuendo tanto che molte imprese ritornano in Italia. “E' necessario – ha detto – far crescere le imprese che abbiamo sul territorio e difenderle come valore nazionale.”

<http://www.ntr24.tv/it/news/economia/confindustria-benevento-da-orientagiovani-la-sinergia-tra-scuole-imprese-e-politica-per-rilanciare-la-crescita.html>